

BIOMASSE L'AQUILA: AL VIA CANTIERE; BATTUTI I 'NO', LA CENTRALE SI FARA'

8 Luglio 2013

L'AQUILA - Aperto il cantiere per la realizzazione dell'impianto a biomasse di Bazzano, all'Aquila.

Vedr  quindi la luce l'impianto di produzione energetica, che sar  gestito dall'azienda Futuris aquilana, e che   stato tanto contestato da associazioni, comitati cittadini e dallo stesso Comune dell'Aquila, che dopo aver dato parere positivo durante la conferenza dei servizi si era in seguito detto contrario.

Sono 50 i posti di lavoro per i due anni previsti per il completamento i lavori della centrale da 4,996 MWe che "utilizzer  biomasse solide provenienti dal territorio delle provincie abruzzesi", si legge in una nota di Confindustria L'Aquila.

Le preoccupazioni dei comitati rimangono. Per mesi si   sottolineato il fatto che la combustione delle biomasse generer  molto fumo, in una zona che si trova a ridosso di centri abitati: da dopo il terremoto nelle vicinanze sorgono due tra i pi  estesi complessi C.a.s.e., quelli di Bazzano e Paganica.

Confindustria, comunque, sottolinea i positivi risvolti occupazionali dati dall'attivazione della centrale: quasi cento gli addetti diretti impiegati da centrale e filiera di approvvigionamento una volta avviata la generazione di elettricit  da fonti rinnovabili.

"Passa anche tramite quest'iniziativa industriale che rispetta gli standard di qualit  ambientali dell'Aquila la crescita e lo sviluppo che da tempo promuoviamo - afferma il presidente di Confindustria L'Aquila, Fabio Spinosa Pingue - questo investimento in fonti energetiche rinnovabili   un passo importante per la rinascita del nostro territorio perch  riduce i fattori di inquinamento legati alla produzione di energia da fonti tradizionali permettendo alla citt  di raggiungere gli obiettivi di qualit  ambientale che si   data".

"La Cgil - interviene il segretario provinciale Umberto Trasatti -   pronta ad aderire a qualsiasi iniziativa che ponga al centro le questioni di ripresa socio-economica del territorio".

Concorde anche Paolo Sangermano, segretario provinciale Cisl che afferma: "non c'  pi  una sola zona nell'intera regione che non sia in crisi e se questo   un primo passo per mettersi in moto noi siamo d'accordo".

Per Michele Lombardo, segretario provinciale Uil "la questione lavoro, sviluppo e crescita rimangono centrali".